

Spondereste qualcosa in più per saltare una coda? Accettereste dei soldi per farvi tatuare il corpo con messaggi pubblicitari? Facciamo bene a concedere alle grandi industrie di pagare per avere il diritto di inquinare l'atmosfera? È etico pagare le persone perché sperimentino nuovi farmaci o perché donino i loro organi? O vendere la cittadinanza agli immigrati disposti a pagarla? Non c'è qualcosa che non funziona in un mondo dove tutto è in vendita?

---

Sono queste alcune delle questioni che Michael J. Sandel, docente di Filosofia politica e Teoria del governo alla Harvard University (Usa), affronterà nell'incontro pubblico "Il mercato e i suoi limiti", organizzato a Bologna da Fondazione Unipolis e Feltrinelli Editore, in collaborazione con l'Università, martedì 4 giugno alle ore 17.30 nell'Aula Absidale di S.Lucia, in via de' Chiari 25/a.

Nel suo intervento (con traduzione simultanea dall'inglese) Sandel rifletterà sulle conseguenze prodotte da una logica di mercato che ha ormai invaso ogni aspetto della vita contemporanea e su quale sia una più corretta funzione dei mercati in una società democratica, a protezione dei beni morali e civili. Cioè di "Quello che i soldi non possono comprare", come recita il titolo del suo ultimo libro, di recente pubblicato in Italia.

Insieme al professor Sandel, intervorranno Patrizia Tullini, Prorettore per il personale dell'Università, e Pierluigi Stefanini, Presidente Unipol e Fondazione Unipolis.

Martedì 4 giugno 2013, ore 17.30

Aula Absidale di S.Lucia, via de' Chiari 25/a